



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **03** DEL **18** ~~GIUGNO~~ **2022**

OGGETTO: approvazione del Piano di Caratterizzazione della porzione Ovest dell'ex discarica "Melinato Gianni", in via XXV Aprile a Robegano nel comune di Salzano. Fg. 7 Salzano mappali 190 e 192.
Art. 242. D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il Piano di Caratterizzazione della porzione Ovest dell'ex discarica "Melinato Gianni", in via XXV Aprile a Robegano nel comune di Salzano.

Il documento dal titolo "*Ex discarica "Melinato Gianni" in Robegano di Salzano (VE) via XXV Aprile. Presentazione del Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.*", è stato trasmesso dal Comune di Salzano, con nota del 30/11/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 508867 del 30/11/2020, integrato con il documento dal titolo "*Area delle Vaschette esterne al S.I.N. Progetto definitivo di bonifica comprensivo di progetto di fattibilità. Trasmissione della nota di risposta alle prescrizioni della CdS istruttoria del 19/05/21*", trasmesso dal Comune di Salzano, con nota del 25/08/2021 prot. n. 14660 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 375771 del 25/08/2021.

In ordine ai documenti sopra citati, è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 25/11/2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO che il Comune di Salzano ha trasmesso il documento dal titolo "*Ex discarica "Melinato Gianni" in Robegano di Salzano (VE) via XXV Aprile. Presentazione del Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.*", con nota del 30/11/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 508867 del 30/11/2020;

CONSIDERATO che il documento sopra riportato è stato valutato nella Conferenza di Servizi istruttoria del 19/05/2021, la quale ha ritenuto approvabile il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi con prescrizioni;

VISTO che il Comune di Salzano ha trasmesso il documento dal titolo "*Area delle Vaschette esterne al S.I.N. Progetto definitivo di bonifica comprensivo di progetto di fattibilità. Trasmissione della nota di risposta alle prescrizioni della CdS istruttoria del 19/05/21*", con nota del 25/08/2021 prot. n. 14660 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 375771 del 25/08/2021;

- che lo studio legale MDA per conto dei proprietari terrieri del sito in esame ha trasmesso il documento di memoria ai sensi dell'art 10, comma 1 lett. B), Legge n. 241/1990 e s.m.i. dal titolo "*Ex discarica "Melinato Gianni" in Robegano di Salzano (VE), via XXV Aprile. Piano di Caratterizzazione - art. 242*

del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.”, con nota del 29/06/2021 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 301130 del 05/08/2021;

- che lo studio legale MDA per conto dei proprietari terrieri del sito in esame ha trasmesso il documento di osservazioni al verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 19/05/2021, dal titolo “*Melinato Gianni*” in Robegano di Salzano (VE), via XXV Aprile. Piano di Caratterizzazione - art. 242 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.”, con nota del 06/08/2021 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 369814 del 20/08/2021;

CONSIDERATO che la documentazione di cui sopra è stata valutata nella Conferenza di Servizi istruttoria del 25/11/2021, la quale ha ritenuto approvabile il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi con prescrizioni operative;

- il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 25/11/2021 (**Allegato A**), dal quale risulta che il Piano di Caratterizzazione per l’area di cui trattasi è approvato, con prescrizioni operative;

VISTO l’art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

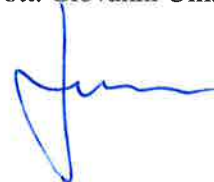
- l’art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l’autorizzazione all’attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l’approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l’approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l’approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l’art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: “In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell’inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all’approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell’ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell’Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia ora Direzione Progetti speciali per Venezia);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all’adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall’art. 242 del D.Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1507 del 26/09/2016 con la quale, nell’ambito di modifica dell’assetto organizzativo, l’Unità Organizzativa Progetto Venezia viene rinominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 869 del 19/06/2019 con la quale, in considerazione della rilevante complessità delle funzioni dell’Area Tutela e Sviluppo del Territorio, vengono adottate misure finalizzate all’efficientamento, tra cui l’assegnazione della UO Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, comprese le relative competenze;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della "Direzione Progetti speciali per Venezia", in luogo della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 22 giugno 2021, con la quale è stato l'incarico di Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia;

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è approvato il Piano di Caratterizzazione della porzione Ovest dell'ex discarica "Melinato Gianni", in via XXV Aprile a Robegano nel comune di Salzano (Fg. 7 mappali 190 e 192), sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 25/11/2021, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.;
3. Il presente provvedimento va trasmesso al Comune di Salzano, alla Città metropolitana di Venezia, all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia, all'AULSS 3 Serenissima e allo studio legale MDA in rappresentanza dei proprietari terrieri;
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Giovanni Ulliana





REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

25 Novembre 2021

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 510263 del 05 Novembre 2021, per il giorno 25 Novembre 2021, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Giovanni Ulliana, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, si dà avvio ai lavori, in videocollegamento, con l'esame del seguente argomento.

Proponente: Comune di Salzano

Area: Comune di Salzano

Titolo: Ex discarica "Melinato Gianni" in Robegano di Salzano (VE) via XXV Aprile.

Presentazione del Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006 smi.

Trasmesso con nota del 30/11/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 508867 del 30/11/2020.

Integrato da:

Titolo: Ex discarica "Melinato Gianni" in Robegano di Salzano (VE), via XXV Aprile. Piano di Caratterizzazione - art. 242 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Prat. 43/2020_exdiscarica_MelinatoGianni_Robegano.

Trasmesso con nota dello studio legale MDA del 29/06/2021 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 301130 del 05/08/2021.

Integrato da

Titolo: Ex discarica "Melinato Gianni" in Robegano di Salzano (VE), via XXV Aprile. Piano di Caratterizzazione - art. 242 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Trasmesso con nota dello studio legale MDA del 06/08/2021 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 369814 del 20/08/2021.

Integrato da:

Titolo: Ex discarica "Melinato Gianni" in Robegano di Salzano (VE) via XXV Aprile. Risposta alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 19/05/2021.

Trasmesso con nota del comune di Salzano del 25/08/2021 prot. n. 14660 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 375771 del 25/08/2021.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, riporta sinteticamente quanto discusso nella Conferenza di Servizi istruttoria odierna e chiede parere agli Enti.

Gli Enti confermano quanto espresso nella Conferenza di Servizi istruttoria odierna, ritenendo il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi approvabile, con prescrizioni operative.

Si precisa che ARPAV partecipa alla Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., secondo le disposizioni operative emanate dal Direttore Generale con nota prot. n. 12440 del 08/02/2017, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limita alla sola valutazione tecnica ed il suo parere è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 242, comma 12, del D.Lgs 152/06. Tale valutazione è finalizzata a fornire un giudizio tecnico propedeutico all'emissione del provvedimento di competenza dell'Amministrazione procedente, ma non riveste carattere vincolante.

PAG. 2/3

Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi decisoria approva il Piano di Caratterizzazione del sito di cui trattasi, con le seguenti prescrizioni operative:

1. La scelta del numero e l'ubicazione delle trincee, da eseguire di concerto con ARPAV, deve tenere conto anche degli esiti dell'indagine tramite tomografia elettrica effettuata nella fase 1, aumentando se necessario i sondaggi in corrispondenza delle aree ove viene evidenziata una minore resistività.
2. Nella fase di scavo è necessario eseguire con particolare accuratezza l'indagine visiva, al fine di rilevare la presenza di lastre o frammenti di cemento-amianto, ovvero guarnizioni in cartone-amianto, che dovranno essere campionate ed analizzate singolarmente.
3. Il cumulo del rifiuto estratto, da sottoporre ad analisi visiva e campionamento, non dovrà essere collocato a contatto diretto con il terreno di copertura, che dovrà essere protetto da spanti e percolamenti.
4. Una volta effettuati gli accertamenti, il rifiuto estratto dovrà essere riabbancato in loco, avendo cura di riposizionare correttamente lo strato superficiale di terreno di copertura, che nella fase di escavo dovrà essere mantenuto separato dal corpo rifiuti.
5. Deve essere campionato il livello di argilla di fondo, avendo cura di non comprometterne l'integrità, per garantire la funzione di contenimento dei rifiuti ad oggi allocati in sito.
6. In merito ai campionamenti delle acque di falda, il Proponente, dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1-0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica, al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento.

In relazione alla sola aliquota dei metalli:

- si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
 - indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm;
 - i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile, impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della Parte e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come "bianco" di riferimento per le successive analisi;
 - qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Parte risultasse sprovvista dell'attrezzatura necessaria, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi, in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
7. Contestualmente ai prelievi dei campioni dai piezometri P1÷P6, dovrà essere eseguita una misurazione del livello di falda in ognuno dei punti indagati, con successiva

ricostruzione dell'andamento della falda, utile a confermare la direzione prevalente identificata in precedenza.

8. Per quanto concerne l'attività di campo prevista dal Piano di Investigazione proposto per tutte le matrici indagate, la Parte dovrà presentare un adeguato cronoprogramma agli Enti con almeno 15 giorni di anticipo, al fine di consentire la presenza di tecnici in campo, anche per il prelievo di campioni in contraddittorio.
9. Al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede la compilazione dell'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio e la sua trasmissione via PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
10. Nel corso degli interventi di cui al piano di caratterizzazione in approvazione, eventuali controlli, anche analitici, che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03, al punto 5.2.
11. In concomitanza con il piano di monitoraggio delle acque sotterranee, deve essere misurato il livello di falda, al fine di realizzare delle isofreatiche aggiornate per valutare l'andamento del deflusso idrico sotterraneo, anche sulla base delle variazioni stagionali, o dell'eventuale influenza del canale Marzenego.
12. Il Piano di Caratterizzazione in esame deve essere inviato ai proprietari, richiedendo loro di eseguirlo, prima di adottare la via sostitutiva di cui l'art. 244 e 250 del D.Lgs 152/06.
13. L'ARPAV e AULSS, di concerto con il Comune di Salzano eseguiranno gli opportuni campioni di suolo superficiale, che possano avere un'influenza diretta o indiretta sui soggetti frequentatori dell'area, per eventualmente intercluderne l'uso.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
Dott. Giovanni Ulliana

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta:

- Dott. G. Ulliana – Regione Veneto
- Dott. S. Fassina – Regione Veneto
- Dott.ssa M. Gregio - AULSS 3 Serenissima
- Dott. L. Mason – ARPAV di Venezia
- Dott. D. Grandesso – ARPAV di Venezia
- Dott.ssa L. Cantarella – ARPAV di Venezia
- Geom. P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
- Dott. M. Perini – Città Metropolitana di Venezia
- Ing. S. Foffano – Comune di Salzano
- Ing. E. Fabris – consulente del Comune di Salzano

